

**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 8827/2017**

**PROCEDURA VAS/ValSAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e sulla Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate dal COMUNE di CASTENASO con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28.09.2017, ai sensi dell'art. 32 e degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000.***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Castenaso (BO)***

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- in data 24/03/2017 si è svolta la prima Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare di Variante al PSC;
- in data 01/06/2017 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di pianificazione, con recepimento da parte del Comune dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse in sede di conferenza;
- in data 24/10/2017 il Comune di Castenaso ha comunicato che in data 28/09/2017, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41, l'Amministrazione comunale di Castenaso ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e che nella stessa data, con delibera del Consiglio Comunale n. 42, è stata adottata una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000;
- In data 06/11/2017, con comunicazione in atti al PGB0/2017/24648, il Comune di Castenaso ha indetto la Conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione dei pareri di competenza;
- in data 07/11/2017 la Città metropolitana, con comunicazione in atti al PGB0/2017/25906, ha richiesto al Comune di Castenaso documentazione integrativa e pareri pervenuti dagli Enti, specificando che le riserve sulla Variante al RUE verranno espresse contestualmente a quelle sulla Variante al PSC;
- In data 18/12/2017 si è tenuta la seconda e conclusiva Conferenza dei Servizi nell'ambito del procedimento di approvazione di Variante al Piano Strutturale Comunale;
- in data 7/01/2018 il Comune Castenaso ha trasmesso alla Città Metropolitana la documentazione integrativa definitiva richiesta;
- in data 31/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2017/1797, la Città metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di formulazione di riserve su entrambe le varianti, con termini di scadenza del procedimento il 18 marzo 2018;
- in data 31/01/2018, con comunicazione in atti al PGB0/2017/2553, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al

Parere motivato, recante la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, entro la data del 6 marzo 2018;

- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 32, comma 7 e dell'art. 33, comma 4 bis della L.R. n. 20/2000, come previsto dall'art. 3, comma 5, della L.R. n. 24/2017 ed esprime contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulle varianti in oggetto;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **ARPAE, Sezione di Bologna** (pareri del 13/12/2017 e del 15/01/2018 allegati al PGB0/2018/1129 e parere del 15/02/2018 allegato al PG. n. 2902/2018 della Città Metropolitana);
  - **HERA** (parere allegato al PGB0/2017/14889 del 18/04/2017, parere allegato al PGB0/2018/1129 del 04/01/2018);
  - **Atersir** (parere allegato al PGB0/2018/1129 del 25/05/2017, parere allegato al PGB0/2018/1129 del 11/01/2018);
  - **Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere allegato al PGB0/2018/1129 del 19/12/2017);
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere allegato al PGB0/2017/14889 del 01/06/2017, parere allegato al PGB0/2018/1129 del 19/12/2017);
  - **Azienda USL di Bologna** (parere allegato al PGB0/2017/14889 del 01/06/2017, parere allegato al PGB0/2018/1129 del 15/12/2017);
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere allegato al PGB0/2017/14889 del 01/06/2017, parere allegato al PGB0/2018/1129 del 15/12/2017);

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e della Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate dal COMUNE di CASTENASO con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28.09.2017, ai sensi dell'art. 32 e degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000.**

## **SINTESI DEI DOCUMENTI**

### OGGETTO della Variante

La presente Relazione Istruttoria riguarda la variante al PSC e la variante al RUE adottate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28/09/2017:

### Contenuti della Variante al PSC:

1. Modifica per recepimento di disposizioni statali in tema di liberalizzazione delle attività economiche.
2. Modifica per recepimento di aree attuate tramite POC e PUA, che vengono quindi riclassificate da ambiti di nuovo insediamento ad ambiti consolidati. Rientrano in questo elenco:
  - riclassificazione dell'ambito per nuovi insediamenti urbani 'ANS\_C2.1', che viene suddiviso nella proposta di variante, in parte come AUC\_B - Ambito urbano in corso di consolidamento in attuazione sulla base di PUA approvato e in parte in AUC\_A perché già attuato del tutto;
  - acquisizione al consolidato (AUC\_A) di una parte del comparto per Parco 'Lungo Fiume' nell'ambito 'ANS\_C3.3' da destinare a dotazione "parco fluviale Idice";
  - Alcune aree contigue dal lato nord al perimetro del parco, che vengono ricomprese negli ambiti consolidati AUC\_A e AUC\_C;
  - acquisizione al consolidato (AUC\_B) di un comparto per nuovo insediamento residenziale a nord di Marano, in attuazione di un PUA approvato.
3. Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito ANS lungofiume:
  - Alcune aree non più interessate alla trasformazione vengono ricondotte al territorio rurale;
  - riconoscimento di un impianto produttivo isolato.
4. Modifica per recepimento di aree attuate e da attuare nel comparto ex DE.5 (PRG). Si tratta della modifica di un ambito produttivo ASP inserito nel POC. La Variante propone la riclassificazione dell'ambito da urbanizzare ASP\_BN1.N di proprietà del Comune di Bologna (ex DE.4 'Ca' dell'Orbo' del PRG), che ha un Piano Particolareggiato approvato (DCC del 26/11/2008 n.53), ma non è stato ad oggi convenzionato.
5. Modifica per l'attuazione del comparto ANS\_C1.1 di via del Bargello. La Variante modifica l'ambito dell'area da ambito ANS\_C1.n - Comparto per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali previsto a conferma di previsioni previgenti ad ambito AUC\_B - Ambito urbano in corso di consolidamento: in attuazione sulla base di PUA approvato.
6. Modifica per localizzazione dell'ambito AUC5 (ambito urbano consolidato delle frange urbane) in sostituzione di ambito AVP (ambito rurale) in via XXV Aprile. La Variante modifica l'ambito dell'area da AVP - Ambito ad alta vocazione produttiva agricola ad ambito

- AUC\_A - Ambito urbano consolidato, in quanto trattasi di lotto esistente con funzioni residenziali.
7. Modifica dell'ambito sud della frazione di Marano. La variante modifica la partizione dell'ambito urbano consolidato da ambito "AUC\_C1 - Porzioni di ambiti urbani consolidati nelle quali la sostituzione dell'agglomerato è da attuarsi tramite POC", in ambito "AUC\_A - Ambito urbano consolidato" e prescrive che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato, anche per stralci funzionali legati alle proprietà dei suoli. Specifica inoltre che in tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, nella relazione illustrativa, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato.
  8. Modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso in via Gozzadini. La Variante amplia il lotto destinato ad attività fruibili ricreative del Country Club. La richiesta è funzionale all'ampliamento delle strutture destinate ad attività sportive e ludiche. Modifica di conseguenza il perimetro dell'Ambito ASP\_C (ambito produttivo consolidato comunale). La Variante prescrive che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato e che in tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, nella relazione illustrativa, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato in riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e RUE.
  9. Modifica per elettrodotti e relative norme di tutela (DPA – Distanza di Prima Approssimazione). La Variante modifica le cartografie in riferimento al recepimento dei tracciati aggiornati della rete AT e MT. Le linee elettriche sono state aggiornate con catasto al 31/12/2016 fornito dalla Città metropolitana di Bologna.
  10. Direttive al RUE e al POC. L'art. 5.9 delle norme di PSC viene riscritto e integrato in conformità con quanto previsto dalla più recente normativa nazionale e regionale.
  11. Direttive al RUE e al POC per gli edifici non tutelati sparsi, gli impianti produttivi isolati e le aree fruibili e ricreative esistenti. La Variante modifica l'art. 5.9, commi 6 e 8, al fine di rendere più rapido l'iter di approvazione di eventuali ampliamenti legati ad attività esistenti e strettamente limitati alle esigenze funzionali di tali attività, quali: impianti produttivi secondari sorti in forma isolata nel territorio rurale e nelle aree che siano o vengano specificamente destinate alla valorizzazione ambientale e ad attività fruibili, ricreative, sportive, turistiche e convegnistico-espositive compatibili. La Variante prevede la possibilità di ampliamento di tali strutture tramite Permesso di Costruire convenzionato sulla base di preventive valutazioni sulla sostenibilità ambientale e in particolare sull'impatto paesaggistico, previa la sottoscrizione di una convenzione che preveda anche l'impegno alla demolizione e al ripristino dei luoghi nel caso di cessazione dell'attività. Inoltre modifica l'art. 5.9 comma 4. Per gli edifici esistenti non soggetti a tutela, il RUE può consentire interventi conservativi di recupero e riuso compatibili con le loro caratteristiche di sagoma e strutturali e purché non in contrasto con la tutela delle caratteristiche paesaggistiche; in ogni caso è esclusa la trasformazione ad uso abitativo di edifici con originaria destinazione diversa, ad esclusione di edifici caratterizzati da forma, materiali e tipologia tradizionale.
  12. Recepimento dell'aggiornamento del PTCP e recepimento del PTA regionale.
  13. Prestazioni ambientali dei nuovi insediamenti e impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (FER). La Variante integra l'apparato normativo del PSC (art. 4.8 e art. 5.9 comma 11) con richiami relativi:
    - alle prestazioni energetiche (L.R. 20/2004)
    - alla sicurezza dal punto di vista geotecnico (L.R. 19/2008 ed atti di indirizzi successivi);
    - al risparmio e riuso idrico;

- alla bonifica dei suoli;
  - alla mobilità sostenibile.
14. Modifiche cartografiche e normative a seguito di richieste da parte degli Uffici comunali per correzione di errori materiali.

#### Contenuti della Variante al RUE:

La Variante RUE è adottata in adeguamento alle proposte della Variante al PSC

La Variante al RUE comprende:

- modifiche normative generali di forma, contenuti, disposizioni, attuazione e procedure
- modifiche normative/grafiche puntuali

In generale, la Variante opera una riduzione e ricalibratura del testo normativo per renderlo coerente con il quadro sovraordinato, definendo meglio il campo di intervento del RUE rispetto ad altri strumenti, per applicare il principio della non ridondanza normativa rinviando a norme e disposizioni sovraordinate per la fonte normativa vigente.

La variante prevede l'eliminazione degli allegati A1, A2, A3 e B della Parte II del RUE e la parziale soppressione/integrazione di alcuni punti del Titolo VI della Parte I del RUE nonché la integrazione/sostituzione delle definizioni contenute nei Titoli I della Parte I del RUE e revisione della disciplina degli interventi.

Per quanto riguarda la Carta dei Vincoli (Carta Unica del Territorio), il nuovo elaborato di riferimento è contenuto nel PSC e denominato 'Scheda dei Vincoli'.

Le modifiche puntuali introdotte dalla Variante sono:

1. Modifica per recepimento delle disposizioni statali in tema di liberalizzazione delle attività economiche;
2. Modifica per recepimento di aree attuate tramite POC, PUA, PdC convenzionato e/o frutto di accordi art. 18 della LR 20/2000;
3. Modifica per recepimento di aree attuate tramite POC e PUA negli ASP;
4. Modifica per localizzazione dell'ambito AUC5 (ambito urbano consolidato delle frange urbane) in sostituzione di ambito AVP (ambito rurale) in via XXV Aprile;
5. Modifica per individuazione dell'ambito AUC5.1 (entro il perimetro del territorio urbanizzato vigente) con norma di dettaglio particolareggiata;
6. Modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso in via Gozzadini;
7. Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito della scuola media del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto);
8. Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito AUC1 lungo via Nasica;
9. Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito ANS lungofiume;
10. Modifica e ampliamento dell'Impianto Produttivo Isolato in territorio rurale situato in via del Frullo;
11. Modifica per recepimento effettivo stato dei luoghi in riferimento alle dotazioni territoriali (verde pubblico, parcheggi, strade, ecc.) e/o confini catastali;
12. Modifica dell'ex Ambito AUC6 a Marano;
13. Modifica dell'ex Ambito AUC3 a Castenaso;
14. Modifica per elettrodotti e relative norme di tutela (DPA – Distanza di Prima Approssimazione);

15. Direttive al RUE e al POC per gli edifici non tutelati sparsi, gli impianti produttivi isolati e le aree fruibili e ricreative esistenti;
16. Modifica relativa al titolo di imprenditore agricolo;
17. Bonus volumetrico per miglioramento energetico;
18. Recepimento delle definizioni degli interventi urbanistici ed edilizi di cui alla L.R. n. 15/2013;
19. Recepimento aggiornamento del PTCP e recepimento PTA regionale;
20. Modifica per integrazione delle definizioni degli interventi urbanistici ed edilizi in recepimento delle disposizioni nazionali e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
21. Modifica per Permessi di Costruire in deroga;
22. Modifica per Distributori di Carburante;
23. Riutilizzo rocce di scavo;
24. Modifiche cartografiche e normative a seguito di richieste da parte degli Uffici comunali per correzione errori materiali

La relazione della Variante al RUE indica che, tra le modifiche introdotte dalla variante, le seguenti sono riferibili all'art. 33 comma 4bis della LR 20/2000 e quindi sottoposte al parere della Città Metropolitana di Bologna:

- inserimento di incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in attuazione dell'art. 7ter "Misure urbanistiche per incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente" della L.R. n. 20/2000, introdotto con la L.R. n. 6/2009;
- modifica dell'ambito urbano da riqualificare (AR) di Villanova di Castenaso. In attesa di inserimento in POC, la Variante amplia la gamma degli usi insediabili (al fine di sostenere processi di riuso anche ad intervento diretto e/o convenzionato), in quanto compatibili ed in coerenza con quanto già disposto dal PSC;
- modifica edifici in territorio rurale. In riferimento agli edifici non ricompresi entro il perimetro del Centro storico, la Variante prevede che il Consiglio Comunale, previo parere della CQAP, possa deliberare l'ammissibilità anche degli interventi di RE limitatamente alla Demolizione con fedele Ricostruzione e mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive dell'edificio, purché l'intervento preveda una fedele Ricostruzione con mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive dell'edificio;
- modifica ambito specializzato produttivo di Villanova di Castenaso (ex D1.2 e D6.2 del PRG). La Variante ridefinisce le aree attuate del PUA quale ambito ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere, totalmente o prevalentemente edificati. Con previsione di completare le parti non realizzate tramite Permesso di Costruire Convenzionato individuando un ambito ASP3.1 con norma di dettaglio particolareggiata (art. 4.4.3 comma 4bis);
- modifica ambito AUC5 di via XXV Aprile. La Variante inserisce l'ambito entro il perimetro del Territorio Urbanizzato, recependo l'effettivo stato dei luoghi in riferimento alla pianificazione (PRG) pre-vigente il PSC-RUE, in quanto trattasi di lotto esistente con funzioni residenziali;
- modifica ambito della località Fossamarza. La Variante prevede per l'ambito (già ricompreso entro il perimetro del Territorio Urbanizzato) l'attuazione tramite Permesso di Costruire convenzionato;
- modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso in via Gozzadini per attività fruibili ricreative e sportive;
- modifica della destinazione d'uso dell'Ambito (AUC4.4) della scuola media del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto);
- modifica della destinazione d'uso dell'Ambito (AUC4.5) della scuola materna del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto);

- modifica della destinazione d'uso dell'Ambito ANS lungofiume. La Variante modifica l'ambito in riferimento a quanto è già stato attuato con il POC. Pertanto inserisce le aree non più interessate dalla realizzazione del parco fluviale in ambito agricolo e Impianto produttivo isolato in territorio rurale.
- modifica ex Ambito AUC6 a Marano. La Variante modifica l'ambito da AUC6 (non più previsti nella presente variante) ad ambito AUC4.7 rettificando il confine sud sul limite catastale. Prescrive che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato;
- modifica alle direttive al RUE e al POC per gli edifici non tutelati sparsi, gli impianti produttivi isolati e le aree fruibili e ricreative esistenti.

## **SINTESI DEI DOCUMENTI**

### **(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

#### Variante al RUE

La Relazione della Variante al RUE indica che:

- la variante non influisce sulla ripartizione delle risorse e stabilisce il quadro di riferimento solamente per quanto concerne gli interventi edilizi diretti, al fine di adeguarli alle normative ambientali di livello sovracomunale
- la normativa del RUE disciplina le trasformazioni urbanistico-edilizie negli ambiti consolidati residenziali e produttivi, nel territorio rurale e sul patrimonio edilizio di valore storico architettonico integrando e specificando nel dettaglio la pianificazione sovraordinata e la normativa di PSC
- la variante al RUE promuove lo sviluppo sostenibile soprattutto attraverso la normativa che si riferisce all'incentivazione del risparmio energetico (rigenerazione edilizia e riqualificazione) e all'uso di risorse rinnovabili (fotovoltaico, ecc)
- la normativa del RUE, in merito alle problematiche ambientali derivanti dalle possibili trasformazioni all'interno dei diversi ambiti in cui è suddiviso il territorio comunale, non determina particolari problemi in quanto finalizzata al miglioramento generalizzato delle situazioni esistenti
- la normativa del RUE si adegua alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di protezione ambientale

La Relazione della Variante al RUE valuta che le trasformazioni urbanistico-edilizie disciplinate dalla Variante sono sostenibili in quanto:

- non apportano incrementi della potenzialità edificatoria residenziale e produttiva rispetto a quella riportata nella VAS del PSC. A tale proposito precisa che la VAS del PSC era stata impostata considerando, non solo le potenzialità edificatorie previste per gli ambiti di nuovo inserimento, ma anche quelle residue potenzialmente realizzabili negli ambiti consolidati e nel territorio rurale;
- identificano, per ciascun ambito o sub/ambito, le azioni normative finalizzate a promuovere interventi tesi a ricondurre a valori di sostenibilità le azioni di piano attraverso idonee misure di mitigazione o compensazione

La Relazione della Variante al RUE conclude confermando che la variante non è assoggettabile a Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

## Variante al PSC

Per quanto riguarda la Variante al PSC, la Relazione indica che valutazione ambientale è stata effettuata solo per i seguenti oggetti di variante:

- Modifica dell'ambito sud della frazione di Marano (AUC\_C1)
- Modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso in via Gozzadini

Nella Valsat del PSC è stata inoltre inserita, a seguito di integrazioni richieste in sede di CdS, anche la valutazione dei seguenti oggetti della Variante al RUE:

- Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito della scuola media del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto)
- Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito dell'asilo nido del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto).
- Modifica per individuazione nella frazione di Fossamarza dell'ambito AUC5.1 (entro il perimetro del territorio urbanizzato vigente) con norma di dettaglio particolareggiata

### **Modifica dell'ambito sud della frazione di Marano**

La Variante modifica la partizione dell'ambito urbano consolidato da ambito AUC\_C1 - Porzioni di ambiti urbani consolidati nelle quali la sostituzione dell'agglomerato è da attuarsi tramite POC in ambito AUC\_A - Ambito urbano consolidato. A seguito della Variante, le trasformazioni saranno oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato, anche per stralci funzionali legati alle proprietà dei suoli. E' previsto che nella relazione illustrativa di tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato, in riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e RUE.

SF = mq. 13.600 circa.

- Capacità insediativa massima orientativa: SU max potenziale 4.760 mq pari a 68 alloggi convenzionali. La stima è calcolata applicando un indice UF previsto dal RUE pari ad un max dello 0,35 in condizioni ordinarie. Indicativamente gli alloggi esistenti corrispondono a quattro (4). Considerando alcuni vincoli infrastrutturali che gravano nella porzione meridionale viene ipotizzato un carico insediativo pari a circa 40 alloggi convenzionali.

- Quota max di destinazione residenziale orientativa = 100%.

#### Sicurezza idrogeologica

Il documento di Valsat non segnala criticità.

#### Sicurezza sismica

Il documento di Valsat segnala fattori di amplificazione da microzonazione sismica 'C1'.

#### Vincoli e tutele

Il documento di Valsat indica che:

- l'area ricade nelle zone di tutela della struttura centuriata, dove è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione,

ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti. La viabilità esistente quale via Marano è un residuo della centuriazione e via della Pieve è classificata strada storica secondaria.

- l'ambito non è interessato dal progetto della Rete Ecologica del PSC (art. 3.3).
- l'area, così come l'intera frazione, è interessata dai vincoli ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) relativi agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea. In tali ambiti sono prescritte limitazioni per attività o costruzioni e/o sono soggette a valutazione specifica di ENAC.
- l'ambito è classificato tra le aree soggette a controllo degli apporti d'acqua in pianura. PTCP - art. 4.8. gestione dell'acqua meteorica. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva europea 2007/60/CE con variante al PSAI-PTCP. Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), l'area insiste nella classe di pericolosità P2-M.

#### Mobilità

Il documento di Valsat indica che l'area ha una buona accessibilità pedonale e carrabile.

#### Acque

Il documento di Valsat indica che:

- non ci sono criticità di approvvigionamento per quanto riguarda rete idrica
- il comparto è allacciabile al depuratore della frazione
- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui
- per la realizzazione di eventuali locali interrati si richiede un'analisi geologica relativa alle eventuali interferenze con la falda acquifera

#### Elettromagnetismo

Il documento di Valsat indica che la porzione più meridionale dell'area è attraversata da una linea elettrica a media tensione. Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità alle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti tra cui L.36/2001, D.P.C.M. 8/7/2003 e D.M. 29/5/2008. In particolare non dovrà essere previsto l'inserimento di aree a destinazione residenziale o adibite a permanenza prolungata (superiore alle 4 ore giornaliere) di persone all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto definita dal gestore dell'elettrodotto.

#### Rumore

Il documento di Valsat indica che l'area si trova attualmente in classe acustica II che verrà mantenuta, occorrerà pertanto che la costruzione di eventuali nuovi edifici ad uso abitativo avvenga ad una distanza tale da via Marano e via della Pieve da garantire il rispetto dei limiti di classe.

#### **Modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso in via Gozzadini.**

Si tratta di area agricola periurbana a ridosso di un vivaio, di un'area sportiva esistente e di insediamenti residenziali.

La Variante prevede l'ampliamento del lotto destinato ad attività fruitivo ricreative del Country Club ed è funzionale all'ampliamento delle strutture destinate ad attività sportive e ludiche.

Attualmente l'area, che ha ST pari a 9.318 mq, appartiene all'ambito rurale periurbano ed è utilizzata per circa il 50% come vivaio e per la rimanente parte per attività sportive e ludiche del Country Club.

Con la Variante, l'area viene riclassificata come ASP\_C (ambito produttivo consolidato comunale) e inserita nel perimetro del territorio urbanizzato, con modifica alla cartografia del PSC.

La Variante prevede:

- SF = mq 19.704 circa di cui 9.300 riferibili alla presente variante (mq 10.404 esistente).
- Capacità insediativa massima orientativa: ASP2.2 (via Gozzadini) gli interventi sono ammessi nel rispetto dei seguenti limiti:
- UF (indice di edificabilità fondiaria) max = 0,60 mq/mq pari a circa 11.882 mq di cui 4.278 già realizzati.
- SP minima = 20% della ST.
- Usi ammessi: e2 Pubblici esercizi, d2 Attività culturali, attività ricreative, sportive e di spettacolo prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano, d7.4 Attività di svago, riposo, esercizio sportivo d10.1 Attività ricreative, sportive e di spettacolo con limitati effetti di disturbo d10.2 Attività ricreative, sportive e di spettacolo, d12 Attività di istruzione superiore, di formazione e di ricerca strettamente legate alle attività in essere.

La Variante prescrive che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato, in tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, nella relazione illustrativa, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato. In riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e RUE

#### Sicurezza idrogeologica

Il documento di Valsat non segnala criticità.

#### Sicurezza sismica

Il documento di Valsat segnala che l'area è caratterizzata da liquefazione potenziale da microzonazione sismica (spessore e tessiture da controllare).

#### Vincoli e tutele

Il documento di Valsat indica che:

- L'area ricade entro il perimetro delle aree soggette alle regolamentazioni relative al controllo degli apporti delle acque.
- L'ambito non è interessato dal progetto della Rete Ecologica del PSC (art. 3.3).
- L'area, così come l'intera frazione, è interessata dai vincoli ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) relativi agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea. In tali ambiti sono prescritte limitazioni per attività o costruzioni e/o sono soggette a valutazione specifica di ENAC.
- L'area ricade entro il perimetro delle aree soggette alle regolamentazioni relative al controllo degli apporti delle acque (Navile-Savena). Aree soggette a controllo degli apporti d'acqua in pianura. PTCP - art. 4.8. gestione dell'acqua meteorica. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva europea 2007/60/CE con variante al PSAI-PTCP. Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), l'area insiste nella classe di pericolosità P2-M.

#### Mobilità

Il documento di Valsat indica che l'area ha una ottima accessibilità pedonale e carrabile.

### Acque

Il documento di Valsat indica che:

- non ci sono criticità di approvvigionamento per quanto riguarda rete idrica
- il comparto è allacciabile al depuratore della frazione.
- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui
- per la realizzazione di eventuali locali interrati si richiede un'analisi geologica relativa alle eventuali interferenze con la falda acquifera

Il documento di Valsat prescrive:

- che il 20% della superficie deve risultare superficie permeabile
- la realizzazione di sistemi di laminazione commisurati all'ampliamento previsto
- l'allacciamento del comparto al depuratore della frazione, previa verifica con l'Ente gestore che il dimensionamento sia adeguato al nuovo carico.

### Rumore

Il documento di Valsat indica che le aree sono ricomprese entro la CLASSE III – Aree extraurbane-zone agricole e contigue a nord con la CLASSE III - Aree di tipo misto e a ovest con la CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana.

Prescrive che, nel caso in cui si prevedesse di modificare la classe occorrerà valutare l'eventuale necessità di mitigazioni nei confronti degli edifici ad uso residenziale a nord.

### Verde e paesaggio

La Relazione della variante indica che "si provvede ad integrare la VAS-Valsat del PSC inserendo una nuova apposita scheda di valutazione ambientale e territoriale indicando in particolare la modalità di distribuzione dell'edificato più idonea alla tutela del paesaggio agrario. A tal scopo, si ritiene opportuno destinare per l'edificato le aree più prossime all'attuale territorio urbanizzato e per le attività sportive e/o all'aria aperta su terreni permeabili le parti più esterne.

Il documento di Valsat non riporta questa indicazione, ma prescrive la realizzazione di una cortina di verde di essenze ed arbusti da realizzarsi nel lato sud ed est quale confine tra l'area e la restante parte di ambito agricolo periurbano.

### **Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito della scuola media del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto).**

A seguito di precedente variante al POC con la quale è stata prevista una nuova area destinata alla realizzazione del polo scolastico del capoluogo, la Variante ridefinisce la destinazione urbanistica dell'ambito della scuola media esistente. L'attuale destinazione AUC 'Aree per attrezzature e servizi collettivi' viene trasformata in AUC-AUC4 'Ambiti urbani consolidati per funzioni residenziali e miste', con conseguente modifica della cartografia del RUE (elaborato Ca.RUE.1.2) da ambito AUC identificato con la sigla 'o' ad ambito AUC4.4. (art. 4.2.3 comma 4bis del RUE).

L'area interessata ha SF = mq. 9.800 circa.

La Variante prevede:

- capacità insediativa massima orientativa: SU max potenziale di 4.900 mq pari a 70 alloggi convenzionali. La stima è calcolata applicando un indice UF previsto dal RUE pari ad un max dello 0,50 in condizioni ordinarie.

- per il reperimento delle dotazioni territoriali (Verde e Parcheggi pubblici), previa sottoscrizione di convenzione, è ammessa la monetizzazione ai sensi dell'articolo 3.1.8 comma 7 del RUE e/o in alternativa il reperimento è ammesso nelle contigue aree destinate a dotazioni territoriali
- Quota max di destinazione residenziale orientativa = 100%. Resta inteso che sono potenzialmente insediabili gli usi di cui agli ambiti consolidati AUC4

La Variante prescrive che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato, anche per stralci funzionali legati alle proprietà dei suoli, in tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, nella relazione illustrativa, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato in riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e RUE.

#### Sicurezza idrogeologica

Il documento di Valsat non segnala criticità

#### Sicurezza sismica

Il documento di Valsat segnala che l'area è caratterizzata da categoria di sottosuolo fattori di amplificazione da microzonazione sismica 'C1

#### Vincoli e tutele

Il documento di Valsat indica che:

- La porzione più settentrionale dell'area è interessata dal vincolo di rispetto cimiteriale.
- La porzione orientale è interessata dalla fascia perifluviale con vincolo art. 142 D.Lgs 42/2004 e s.m.i.
- L'area è interessata dai vincoli ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) relativi agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea. In tali ambiti sono prescritte limitazioni per attività o costruzioni e/o sono soggette a valutazione specifica di ENAC.
- L'area è ricompresa entro le aree soggette a controllo degli apporti d'acqua in pianura. PTCP - art. 4.8. gestione dell'acqua meteorica. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva europea 2007/60/CE con variante al PSAI-PTCP. Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), l'area insiste nella classe di pericolosità P2-M.
- L'area è ricompresa entro il perimetro delle zone vulnerabili da nitrati.

#### Mobilità

Il documento di Valsat indica che l'area ha una ottima accessibilità pedonale e carrabile.

#### Acque

Il documento di Valsat indica che:

- non ci sono criticità di approvvigionamento per quanto riguarda rete idrica
- il comparto è allacciabile al depuratore del Capoluogo
- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui
- per la realizzazione di eventuali locali interrati si richiede un'analisi geologica relativa alle eventuali interferenze con la falda acquifera

#### Rumore

Il documento di Valsat indica che Le aree sono ricomprese entro la CLASSE III - Aree di progetto di tipo misto

**Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito dell'asilo nido del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto).**

A seguito di precedente variante al POC con la quale è stata prevista una nuova area destinata alla realizzazione del polo scolastico del capoluogo, la Variante ridefinisce la destinazione urbanistica dell'ambito dell'asilo nido esistente. L'attuale destinazione AUC 'Aree per attrezzature e servizi collettivi' viene trasformata in AUC-AUC4 'Ambiti urbani consolidati per funzioni residenziali e miste', con conseguente modifica della cartografia del RUE (elaborato Ca.RUE.1.2) da ambito AUC identificato con la sigla 'o' ad ambito AUC4.5 (art. 4.2.3 comma 4bis del RUE).

L'area interessata ha SF = mq. 6.250 circa.

La Variante prevede:

- capacità insediativa massima orientativa: SU max potenziale di 3.125 mq pari a 45 alloggi convenzionali. La stima è calcolata applicando un indice UF previsto dal RUE pari ad un max dello 0,50 in condizioni ordinarie.
- Quota max di destinazione residenziale orientativa = 100%. Resta inteso che sono potenzialmente insediabili gli usi di cui agli ambiti consolidati AUC4

La Variante prescrive che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato, anche per stralci funzionali legati alle proprietà dei suoli, in tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, nella relazione illustrativa, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato. In riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e RUE.

Sicurezza idrogeologica

Il documento di Valsat non segnala criticità

Sicurezza sismica

Il documento di Valsat segnala che l'area è caratterizzata da categoria di sottosuolo fattori di amplificazione da microzonazione sismica 'C1

Vincoli e tutele

Il documento di Valsat indica che:

- L'area è interessata dai vincoli ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) relativi agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea. In tali ambiti sono prescritte limitazioni per attività o costruzioni e/o sono soggette a valutazione specifica di ENAC.
- L'area è ricompresa entro le aree soggette a controllo degli apporti d'acqua in pianura. PTCP - art. 4.8. gestione dell'acqua meteorica. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva europea 2007/60/CE con variante al PSAI-PTCP Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), l'area insiste nella classe di pericolosità P2-M.

Mobilità

Il documento di Valsat indica che l'area ha una ottima accessibilità pedonale e carrabile.

Acque

Il documento di Valsat indica che:

- non ci sono criticità di approvvigionamento per quanto riguarda rete idrica
- il comparto è allacciabile al depuratore del Capoluogo.
- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui
- per la realizzazione di eventuali locali interrati si richiede un'analisi geologica relativa alle eventuali interferenze con la falda acquifera

Rumore

Il documento di Valsat indica che le aree sono ricomprese entro la CLASSE III - Aree di progetto di tipo misto.

### **Modifica per individuazione nella frazione di Fossamarza dell'ambito AUC5.1 (entro il perimetro del territorio urbanizzato vigente) con norma di dettaglio particolareggiata**

La Variante inserisce l'ambito entro il perimetro del Territorio Urbanizzato con attuazione tramite Permesso di Costruire convenzionato per una capacità edificatoria massima pari a 600 mq (art. 4.2.3 comma 5bis del RUE), prescrivendo che le trasformazioni di tale porzione di ambito siano oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato, anche per stralci funzionali legati alle proprietà dei suoli, in tale titolo edilizio dovrà essere elaborato un apposito capitolo, nella relazione illustrativa, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato in riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e RUE.

L'area ha SF = mq. 2.990 circa

La Variante prevede:

- Capacità insediativa massima orientativa: SU max potenziale 600 mq pari a 9 alloggi convenzionali.
- Quota max di destinazione residenziale orientativa = 100%. Resta inteso che sono potenzialmente insediabili gli usi di cui agli ambiti consolidati AUC5.

#### Sicurezza idrogeologica

Il documento di Valsat non segnala criticità

#### Sicurezza sismica

Il documento di Valsat indica che:

- l'area ricade nella zona "A" 'Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche'. Per tale zona sono sufficienti approfondimenti sismici di "livello 2" (microzonazione sismica semplificata)
- dalla relazione geologica non emergono particolari elementi ostativi di carattere geologico sismico
- pertanto gli interventi previsti dalla Variante sono da ritenersi fattibili.
- il Permesso di Costruire sarà tuttavia vincolato all'espletamento di indagini geognostiche e geofisiche "in situ", in coerenza con le vigenti NTC.

#### Vincoli e tutele

Il documento di Valsat indica che:

- L'area è ricompresa entro le aree soggette a controllo degli apporti d'acqua in pianura. PTCP - art. 4.8. gestione dell'acqua meteorica. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva europea 2007/60/CE con variante al PSAI-PTCP. Con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), l'area insiste nella classe di pericolosità P2-M.
- La porzione occidentale del lotto è interessata da un elettrodotto di media tensione di cui alla scheda dei vincoli n. 11.6 del PSC
- Contiguità con la viabilità della San Vitale
- L'area è ricompresa entro le Zone di tutela di elementi della centuriazione (art. 8.2.d2 del PTCP) scheda di vincolo 6.1 del PSC

#### Mobilità

Il documento di Valsat indica che è presente la fermata del trasporto pubblico 'Tper' e che l'accessibilità pedonale e carrabile non è ottimale.

#### Acque

Il documento di Valsat indica che:

- non ci sono criticità di approvvigionamento per quanto riguarda rete idrica
- il comparto è allacciabile al depuratore di Fossamarza
- dovranno essere previste reti separate di smaltimento reflui
- per la realizzazione di eventuali locali interrati si richiede un'analisi geologica relativa alle eventuali interferenze con la falda acquifera

#### Rumore

Il documento di Valsat indica che le aree sono ricomprese entro la CLASSE IV - Aree ad intensa attività umana. Occorrerà pertanto che la costruzione di eventuali nuovi edifici ad uso abitativo avvenga con scelte progettuali e mitigazioni atte a garantire il rispetto dei limiti di classe.

#### Elettromagnetismo

Il documento di Valsat indica che la porzione più occidentale dell'area è attraversata da una linea elettrica a media tensione. Gli interventi dovranno essere realizzati in conformità alle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti tra cui L.36/2001, D.P.C.M. 8/7/2003 e D.M. 29/5/2008. In particolare non dovrà essere previsto l'inserimento di aree a destinazione residenziale o adibite a permanenza prolungata (superiore alle 4 ore giornaliere) di persone all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto definita dal gestore dell'elettrodotto.

### **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è previsto un piano di monitoraggio

### **PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ARPAE, Sezione di Bologna** (pareri del 13/12/2017 e del 15/01/2018 allegati al PGBO/2018/1129 e parere del 15/02/2018 allegato al PG. n. 2902/2018 della Città Metropolitana).

ARPAE, nel parere del 13/12/2017, esprime le seguenti valutazioni in merito a due delle varianti al RUE, inserite nel documento Valsat della variante al PSC:

- modifica della destinazione d'uso dell'ambito della scuola media del capoluogo. ARPAE richiama la necessità, specificata nel documento di Valsat, di rispettare il vincolo di inedificabilità nella porzione più settentrionale in quanto interessata dal vincolo di rispetto cimiteriale.
- modifica della destinazione d'uso dell'ambito dell'asilo nido del capoluogo. ARPAE non rileva particolari criticità

Nel parere del 15/01/2018, espresso a integrazione del parere precedente, ARPAE valuta una variante al RUE inserita nel documento di Valsat successivamente alla prima seduta di Conferenza dei Servizi, che riguarda l'individuazione nella frazione di Fossamarza dell'ambito AUC5.1, con attuazione tramite Permesso di Costruire convenzionato per una capacità edificatoria massima pari a 600 mq. ARPAE sottolinea che:

- la porzione più occidentale dell'area è attraversata da una linea elettrica a media tensione, pertanto eventuali interventi potranno essere realizzati solo in conformità alle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti e in particolare non dovrà essere previsto l'inserimento di aree a destinazione residenziale o adibite a permanenza prolungata (superiore alle 4 ore giornaliere) di persone all'interno della DPA/fascia di rispetto dell'elettrodotto definita dal gestore dell'elettrodotto stesso.
- il lotto è prospiciente alla SP253 S.Vitale e potrebbe presentare criticità di tipo acustico ed atmosferico.
- secondo la zonizzazione acustica il lotto ricade quasi interamente in classe acustica IV. L'Art. 13.5 - comma 5.(l) del PTCP dà indicazione affinché le previsioni di nuovi insediamenti residenziali siano collocate in aree che ai sensi della classificazione acustica siano o vengano contestualmente classificate in classe terza o inferiori. Occorrerà pertanto che la costruzione di eventuali nuovi edifici ad uso abitativo preveda mitigazioni tali (non di tipo passivo) da garantire il rispetto dei limiti di classe terza o inferiore

Visti i vincoli e le criticità ambientali che interessano l'ambito, ARPAE consiglia di rivedere la proposta di destinazione d'uso di tipo residenziale dell'ambito.

Nel parere del 15/02/2018, ARPAE valuta la variante RUE, avente carattere normativo generale e normativo/grafico puntuale e esprime le seguenti valutazioni e prescrizioni:

Relativamente alle Modifiche normative:

- Art. 1.5.20 – Recupero abitativo dei sottotetti. Chiede di specificare la prescrizione che in caso di interferenze dell'involucro edilizio con impianti dedicati alla telefonia mobile, la compatibilità dell'uso rispetto al vincolo imposto dagli impianti deve essere verificato in fase di progetto.
- Art. 3,5.1 2° paragrafo: chiede rettifica delle modalità di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali
- Art. 3.5.2: chiede di modificare o richiamare la normativa regionale vigente in tema di gestione delle acque meteoriche
- Capo 3.6: chiede di integrare con rimando alla specifica legge o provvedimento in riferimento all'eliminazione della disciplina delle distanze/fasce di rispetto o tutela di depuratori, cimiteri, impianti, canali di bonifica, ecc
- Art. 4.7.10: chiede di rettificare il richiamo al regolamento regionale.
- Art. 6.2.2: chiede di integrare citando anche la Documentazione Previsionale di Impatto Acustico nei PUA e non la sola DPCA

- All'Art. 6.9.7 punto 7: chiede di specificare il richiamo alla parte Quinta dell'allegato V al Decreto 152/06 che regola le caratteristiche strutturali delle canalizzazioni delle emissioni in atmosfera industriali ai fini della campionabilità delle emissioni soggette a controllo ed Autorizzazione Ambientale (AUA-AIA, ecc)
- Art. 6.9.12 – Documentazione Previsionale del Clima Acustico (DPCA) nei PdC, SCIA, CILA: chiede integrazione. come per Art. 6.2.2
- Art. 6.9.17 punto 2.e punto: chiede di specificare che l'indagine preliminare di suolo e sottosuolo deve essere elaborata ed eseguita in accordo con ARPAE che potrà svolgere controlli in contraddittorio.
- Art. 6.9.18 siti inquinati e Bonifica: propone semplificazione dell'articolo.

Relativamente alle Varianti puntuali:

- varianti per trasformazione da ambito di potenziale espansione ANS in ambito consolidato AUC: ARPAE rimanda alle prescrizioni precedentemente espresse chiedendo la verifica attuale dei vincoli presenti sulle aree e l'allineamento alle prescrizioni del PTA e PGRA .
- trasformazioni, approvate nel PSC, che con la variante si prevede di realizzare, previa presentazione di permesso di costruire convenzionato e valutando un elaborato che dovrà dare atto analiticamente che le previsioni del progetto sono conformi ai vincoli e prescrizioni in riferimento alle Schede dei Vincoli ed all'apparato normativo del PSC e del RUE: ARPAE richiama le prescrizioni espresse relativamente all'ambito interessato del PSC e chiede allineamento alle prescrizioni del PTA e PGRA.
- Ambito AUC5.1 nella frazione Fossamarza: ARPAE richiama quanto già contenuto nel parere del 12/01/2018 ed esprime le seguenti prescrizioni:
  - Dovrà essere predisposta una documentazione previsionale di clima acustico ex L. 447/1995 finalizzata ad accertare che presso le nuove residenze le immissioni sonore, saranno conformi a quanto stabilito dalla zonizzazione acustica vigente;
  - Gli interventi potranno essere realizzati solo in conformità alle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti tra cui L.36/2001, D.P.C.M. 8/7/2003 e D.M. 29/5/2008.
- Modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso: ARPAE esprime le seguenti prescrizioni:
  - dovranno essere realizzate reti fognarie interne separate, la rete bianca separata dovrà essere allacciata alla bianca separata comunale confluyente al Torrente Savena o recapitata direttamente in acque superficiali prevedendo comunque la gestione delle portate mediante laminazione;
  - qualora le attività svolte all'interno dei nuovi edifici non siano escluse dalle tipologie di cui al d.P.R. 19/10/2011 n. 227, dovrà essere predisposta una valutazione previsionale d'impatto acustico redatta secondo i criteri stabiliti dalla delibera regionale 673/2004

Le prescrizioni dovranno essere verificate dal Comune in fase di titolo edilizio.

- Modifica della destinazione d'uso dell'ambito della Scuola media di via Marconi:

- dovranno essere rimosse eventuali cisterne interrato di combustibile e verificato lo stato dei suoli; se necessario, procedere ad eventuale bonifica nel rispetto di quanto alla Parte quarta Titolo quinto del D. Lgs. 152/06;
- le costruzioni potranno essere realizzate all'esterno della fascia di rispetto cimiteriale;
- dovrà essere predisposta una documentazione previsionale di clima acustico ex L. 447/1995 finalizzata ad accertare che presso le nuove residenze le immissioni sonore saranno conformi a quanto stabilito dalla zonizzazione acustica vigente.
- Modifica della destinazione d'uso dell'ambito del Nido di via Gramsci nel Capoluogo. ARPAE esprime le seguenti prescrizioni:
  - dovranno essere rimosse eventuali cisterne interrato di combustibile e verificato lo stato dei suoli; se necessario, si dovrà procedere ad eventuale bonifica nel rispetto di quanto alla Parte quarta Titolo quinto del D. Lgs. 152/06
- Modifica ed ampliamento dell'Impianto Produttivo Isolato di via del Frullo 32. La richiesta è funzionale all'ampliamento delle strutture adibite a deposito giudiziario. ARPAE ritiene il tipo di attività NON IDONEA per un Ambito Agricolo e richiama il fatto che anche il RUE all'art. 4.6.2 -1. non ne prevede l'uso. ARPAE aggiunge che l'eventuale realizzazione rende comunque necessaria l'adozione di presidi analoghi a quelli delle attività di autodemolizione per le superfici destinate al deposito di autoveicoli incidentati.

In considerazione del potenziale impatto ambientale significativo, e dell'assenza di rete fognaria pubblica in zona, ARPAE prescrive che la trasformazione è possibile solo ed esclusivamente se vincolata a:

  - realizzazione dell'impermeabilizzazione in cemento per tutte le superfici (esistenti e di progetto) destinate al transito e deposito giudiziario di auto incidentate
  - realizzazione di adeguato sistema di raccolta dei percolati in tempo secco nonché di sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento conforme a quanto previsto dalla normativa regionale vigente,
  - realizzazione della laminazione per le portate ricadenti sulle superfici impermeabili
  - acquisizione di nuova Autorizzazione Unica Ambientale;

In assenza di tali presidi e condizioni prescritte, ARPAE esprime parere contrario alla trasformazione ed allo svolgimento dell'attività di deposito di veicoli incidentati all'esterno degli edifici in aree non gestite.
- Direttive al RUE e al POC per gli edifici non tutelati sparsi, gli impianti produttivi isolati e le aree fruibili e ricreative esistenti. ARPAE richiama quanto già contenuto nel proprio contributo del 31/02/2017 in relazione al documento preliminare di variante al PSC. Tale contributo specificava che "Onde evitare l'incremento incondizionato di superficie destinata ad attività produttive "in forma isolata nel territorio rurale" che andrebbe contro gli indirizzi del PTCP sopra riportati, si ritiene che oltre a superare le preventive valutazioni sulla sostenibilità ambientale e in particolare sull'impatto paesaggistico (art. 5.9 comma 6 norme PSC) e a garantire l'impegno alla demolizione e al ripristino dei luoghi nel caso di cessazione dell'attività, gli ampliamenti debbano essere subordinati alla preventiva dimostrazione che occorrono alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento delle condizioni funzionali dell'attività oggetto di permesso." ARPAE ritiene tali garanzie necessarie anche per la trasformazione di cui al punto precedente.
- Riutilizzo di terre e rocce di scavo. ARPAE chiede rettifica con rimando alla nuova normativa di riferimento (D.P.R. 13 GIUGNO 2017, N. 120)

Esprime inoltre le seguenti prescrizioni generali:

- per tutte le trasformazioni che estendono l'agglomerato servito da rete fognaria pubblica dovrà essere richiesta, a cura dell'amministrazione comunale, la modifica della perimetrazione dell'agglomerato urbano interessato
  - nei casi di ampliamenti e/o modifica delle previsioni di attuazione dei lotti individuati dalla variante, le reti fognarie ed i sistemi di trattamento privati, anche se esistenti, dovranno essere rivalutati ed adeguati in considerazione delle nuove pressioni e/o degli Abitanti Equivalenti di progetto. Restano comunque salvi gli eventuali obblighi in materia di gestione quali-quantitativa delle portate di acque meteoriche.
  - tutti gli edifici residenziali ed i luoghi e/o le aree in cui è prevista la permanenza di persone per periodi superiori a 4 ore, interne (edifici) ed esterne (aree di sosta e aree gioco attrezzate); dovranno essere collocati al di fuori delle DPA degli elettrodotti, la cui estensione deve essere dichiarata dal Gestore. Alla richiesta del titolo edilizio dovrà essere pertanto allegata una specifica dichiarazione sottoscritta dalla proprietà dell'area nonché dal gestore dell'attività.
  - In caso di interferenze con impianti dedicati alla telefonia mobile, la compatibilità delle costruzioni rispetto al vincolo imposto dagli impianti sarà da verificarsi in fase di progetto.
- **HERA** (parere del 18/04/2017 allegato al PGB0/2017/14889, parere del 04/01/2018 allegato al PGB0/2018/1129), che esprime parere favorevole condizionato alle prescrizioni per servizi gas, acquedotto e fognatura, per l'ambito "Fossamarza" informa che potrà essere posata una nuova condotta per la fornitura gas in attraversamento della strada San Vitale, previa autorizzazione dell'autorità competente.
  - **E-distribuzione** (parere del 17/03/2017 allegato al PGB0/2017/14889), che informa che nell'area oggetto dell'intervento sono presenti impianti in tensione (sia aerei sia interrati), rimane a disposizione per fornire cartografia dei tracciati e ricorda che nel caso l'impianto interferisca con le opere, dovrà pervenire per tempo la richiesta di spostamento;
  - **SNAM** (parere del 23/03/2017 allegato al PGB0/2017/14889), segnala che, oltre alle variazioni che verranno apportate alla viabilità e che potrebbero interessare condotte di competenza, ha rilevato che le modifiche agli ambiti da ASP\_BN2.2 a ASP\_BN1.2, da AUC\_C1 a AUC\_A, del polo funzionale CAAB\_APFN\_2, vanno ad interessare le fasce di inedificabilità di diverse condotte di 2<sup>a</sup> specie. Invita a prendere contatto con i tecnici Snam per concordare gli interventi.
  - **Atersir** (parere del 25/05/2017 allegato al PGB0/2018/1129, parere del 11/01/2018 allegato al PGB0/2018/1129) effettua la valutazione ambientale solo per gli ambiti: 1) "Riclassificazione dell'ambito a sud dell'abitato di Marano AUC\_C1"; 2) variante "Country Club" di Villanova di Castenaso, ed esprime parere favorevole sulla variante al PSC, condizionato, per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, al rispetto delle prescrizioni definite da HERA S.p.A.

- **Regione Emilia-Romagna - Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere del 19/12/2017 allegato al PGB0/2018/1129); sottolinea che la modifica di destinazione d'uso dell'Ambito ANS lungofiume interessa aree appartenenti alla fascia di pertinenza fluviale PF.V del Torrente Idice a cui si applica l'art. 18 delle norme del PSAI vigente; che a qualsiasi ampliamento o nuovo insediamento che preveda un incremento delle superfici impermeabilizzate occorre applicare l'art. 20 del PSAI relativo al Controllo degli apporti d'acqua, il quale prevede che la realizzazione di interventi edilizi sia subordinata alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 metri cubi per ettaro di superficie territoriale.
- **Soprintendenza archeologia** (parere del 01/06/2017 allegato al PGB0/2017/14889, parere del 19/12/2017 allegato al PGB0/2018/1129). La Soprintendenza, in relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, ribadisce quanto già espresso nel parere rilasciato in Conferenza di Pianificazione. Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica rileva che sono state recepite nel documento adottato le richieste formulate in sede di Conferenza di Pianificazione ed esprime parere favorevole.
- **Azienda USL di Bologna** (parere del 01/06/2017 allegato al PGB0/2017/14889, parere del 15/12/2017 allegato al PGB0/2018/1129). AUSL esprime PARERE FAVOREVOLE alla variante presentata con la seguente osservazione in merito all'art 4.7.10 della Variante RUE in oggetto:
  - la pratica relativa agli spandimenti di liquami provenienti da allevamenti zootecnici è soggetta anche al vigente Regolamento Comunale Sanità Pubblica e Veterinaria approvato con Delibera Consiliare n. 63 del 05/06/1998, modificato con Delibera Consiliare n. 55 del 24/07/2014.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 01/06/2017 allegato al PGB0/2017/14889, parere del 15/12/2017 allegato al PGB0/2018/1129). Il Consorzio rilascia parere favorevole a condizione che la Valsat preveda la necessità di provvedere ad impianti di laminazione commisurati all'ampliamento del Country Club;

## CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Nella documentazione presentata si rileva una generale sottovalutazione degli effetti ambientali delle varianti, sia per quanto riguarda la selezione degli oggetti da sottoporre a Valsat, sia per quanto riguarda l'analisi degli impatti delle criticità ambientali che vengono individuate.

Il documento di Valsat adottato prende in considerazione solo 2 oggetti, relativi alla Variante al PSC. Successivamente, nella versione integrata a seguito di richieste e osservazioni avanzate in sede di CdS, vengono aggiunti altri 3 oggetti relativi alla Variante al RUE.

Dall'analisi dei pareri degli enti competenti in materia ambientale, emergono tuttavia criticità ambientali riferite ad almeno altri due oggetti della variante al RUE, che si ritiene avrebbero dovuto essere anch'essi sottoposti a Valsat.

Si rileva inoltre che con la variante, per gli ambiti ANS\_C, la "capacità insediativa massima" diventa "capacità insediativa massima orientativa". Questo passaggio non permette di valutare l'effettivo potenziale insediativo delle aree oggetto di Valsat e di conseguenza non consente una adeguata stima degli impatti ambientali generati dalle varianti.

Per quanto riguarda i singoli oggetti sottoposti a Valsat, si esprimono le seguenti considerazioni e osservazioni:

### Modifica dell'ambito sud della frazione di Marano

A seguito della Variante, le trasformazioni saranno oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato anziché di POC. La verifica di conformità a vincoli e prescrizioni di PSC e RUE viene prevista in sede di rilascio del PdC.

La capacità insediativa massima indicata nella scheda dell'ambito è definita "orientativa" e prevede un carico insediativo di circa 40 alloggi oltre ai 4 esistenti.

Il documento di Valsat indica che l'ambito non è interessato dal progetto della Rete Ecologica del PSC, tuttavia dall'esame della cartografia del PSC si rileva che l'ambito è limitrofo a un "corridoio ecologico da precisare" e si trova in prossimità di un "Connettivo ecologico diffuso periurbano" PTCP Art. 3.5.

L'area ricade nelle zone di tutela della centuriazione ed è attraversata nella porzione meridionale da un elettrodotto MT. Si trova attualmente in classe acustica II, occorrerà pertanto che la costruzione di eventuali nuovi edifici ad uso abitativo avvenga ad una distanza tale da via Marano e via della Pieve da garantire il rispetto dei limiti di classe.

Si chiede che venga motivata la non significatività degli effetti ambientali sulle matrici non considerate e su quelle scarsamente analizzate nel documento di Valsat, in particolare per quanto riguarda traffico, aria, permeabilità dei suoli, energia, rete ecologica e paesaggio.

### **Modifica e ampliamento dell'ambito 'Country Club' di Villanova di Castenaso in via Gozzadini.**

La variante interessa un'area agricola periurbana che viene riclassificata come ASP\_C (ambito produttivo consolidato comunale) e inserita nel perimetro del territorio urbanizzato.

La Superficie fondiaria dell'area oggetto di variante è di 9.318 mq.

La scheda di Valsat, nel definire l'indice di edificabilità fondiaria (UF) e la superficie permeabile minima, fa però riferimento all'intero ambito ASP2.2. (via Gozzadini) al quale l'area agricola viene annessa. Indica così una UF pari a 11.882 mq di cui 4.278 già realizzati e una SP minima pari al 20% della ST.

Si chiede di specificare la UF e la SP riferite alla sola area agricola oggetto di variante, nell'ottica dell'esigenza di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli agricoli.

In relazione alla necessità di tutela del paesaggio agrario, la Relazione indica l'opportunità di destinare all'edificato le aree più prossime all'attuale territorio urbanizzato e alle attività sportive e/o all'aria aperta su terreni permeabili le parti più esterne.

Il documento di Valsat tuttavia non riporta questa indicazione, ma prescrive la realizzazione di una cortina di verde di essenze ed arbusti da realizzarsi nel lato sud ed est quale confine tra l'area e la restante parte di ambito agricolo periurbano.

Nessuna di queste indicazioni è specificata nella Norme degli strumenti urbanistici in variante.

Si chiede pertanto di riportare nella scheda di Valsat del PSC e nelle norme del RUE la prescrizione di destinare all'edificato le aree più prossime all'attuale territorio urbanizzato e alle attività sportive e/o all'aria aperta su terreni permeabili le parti più esterne.

Il documento di Valsat prescrive che, nel caso in cui si prevedesse di modificare la classe acustica (dalla attuale classe III alla classe IV), occorrerà valutare l'eventuale necessità di mitigazioni nei confronti degli edifici ad uso residenziale a nord.

Qualora le attività svolte all'interno dei nuovi edifici non siano escluse dalle tipologie di cui al D.P.R. 19/10/2011 n. 227, dovrà essere predisposta una valutazione previsionale d'impatto acustico redatta secondo i criteri stabiliti dalla delibera regionale 673/2004.

Si richiama infine l'opportunità di realizzare reti fognarie interne separate, la rete bianca dovrà essere allacciata alla bianca comunale confluyente al Torrente Savena o recapitata direttamente in acque superficiali prevedendo comunque la gestione delle portate mediante laminazione.

**Modifica della destinazione d'uso dell'Ambito della scuola media del Capoluogo e dell'Ambito dell'asilo nido del Capoluogo a seguito della previsione di nuova realizzazione del polo scolastico adiacente al polo delle attrezzature sportive (esistenti e di progetto).**

Lo spostamento del complesso scolastico verso l'estremità settentrionale del territorio urbanizzato ha l'obiettivo di rendere disponibile per lo sviluppo residenziale due zone più centrali rispetto al tessuto urbano del capoluogo.

A seguito della Variante, le trasformazioni delle due aree ex scolastiche saranno oggetto di Permesso di Costruire Convenzionato. La verifica di conformità a vincoli e prescrizioni di PSC e RUE viene prevista in sede di rilascio del PdC.

La capacità insediativa massima "orientativa" è quantificata in 70 alloggi convenzionali per l'ambito che attualmente ospita la scuola media e in 45 convenzionali per l'ambito che attualmente ospita l'asilo nido.

Nei documenti non viene fornito un calcolo della superficie permeabile residua. Non vengono inoltre valutate varie matrici ambientali.

Si chiede che venga motivata la non significatività degli effetti ambientali sulle matrici non considerate e su quelle scarsamente analizzate nel documento di Valsat, in particolare per quanto riguarda traffico, aria, permeabilità dei suoli, energia, aree verdi.

Per tale ambito si richiamano inoltre le condizioni ambientali riportate da ARPAE Sezione:

- inedificabilità nella porzione più settentrionale dell'ambito che attualmente ospita la scuola media, in quanto interessata dal vincolo di rispetto cimiteriale;
- necessità di predisporre per l'ambito che attualmente ospita la scuola media una documentazione previsionale di clima acustico ex L. 447/1995 finalizzata ad accertare che presso le nuove residenze le immissioni sonore saranno conformi a quanto stabilito dalla zonizzazione acustica vigente;
- necessità, per entrambi gli ambiti, di rimuovere eventuali cisterne interrato di combustibile e verificato lo stato dei suoli; se necessario, procedere ad eventuale bonifica nel rispetto di quanto alla Parte quarta Titolo quinto del D. Lgs. 152/06.

**Modifica per individuazione nella frazione di Fossamarza dell'ambito AUC5.1 (entro il perimetro del territorio urbanizzato vigente) con norma di dettaglio particolareggiata**

La variante individua, all'interno dell'ambito AUC5 esistente, un ambito AUC 5.1 e definisce per questo nuovo ambito una norma specifica con la quale gli attribuisce una capacità edificatoria di 600 mq attuabile con PdC.

Si rileva che lo stesso RUE esclude per gli ambiti AUC5 la possibilità di incremento della densità edilizia.

L'ambito oggetto di variante:

- è interessato da un elettrodotto di media tensione;
- è contiguo alla via San Vitale;
- è ricompreso entro le Zone di tutela di elementi della centuriazione;
- è classificato in CLASSE IV acustica;
- ha problemi di accessibilità pedonale e carrabile.

Il documento di Valsat indica che la costruzione di eventuali nuovi edifici ad uso abitativo avvenga con scelte progettuali e mitigazioni atte a garantire il rispetto dei limiti di classe.

Non valuta invece gli impatti e le mitigazioni relative alla qualità dell'aria, alla tutela della centuriazione, ai consumi energetici, alla mobilità con mezzi privati e pubblici.

Considerata l'incongruenza con la norma di RUE per gli ambiti AUC5, le numerose criticità ambientali, peraltro non affrontate in sede di Valsat e il parere di ARPAE Sezione che consiglia di rivedere la proposta di destinazione d'uso dell'ambito, si valuta l'ambito NON IDONEO a ospitare funzioni residenziali.

Si segnalano inoltre due oggetti di variante non valutati nella Valsat, ma per i quali ARPAE Sezione ha rilevato le evidenti criticità ambientali di seguito riportate, in considerazione delle quali si chiede che gli oggetti vengano stralciati dalla presente variante:

***Modifica ed ampliamento dell'Impianto Produttivo Isolato di via del Frullo 32***

L'oggetto n. 10 di Variante al RUE, "Modifica ed ampliamento dell'Impianto Produttivo Isolato di via del Frullo 32", non è stato sottoposto a Valsat, benchè le criticità ambientali connesse a questo intervento siano presenti e pertanto siano state analizzate nel parere ARPAE Sezione del 15/02/2018.

In particolare si evidenzia che il tipo di attività svolta nel sito (deposito giudiziario di autoveicoli incidentati) NON E' IDONEA per un Ambito Agricolo, come normato anche dallo stesso RUE.

L'area inoltre non è servita da rete fognaria pubblica.

L'attività di deposito di veicoli incidentati richiede:

- l'impermeabilizzazione in cemento per tutte le superfici (esistenti e di progetto) destinate al transito e deposito giudiziario di auto incidentate;
- la realizzazione di adeguato sistema di raccolta dei percolati in tempo secco, nonché di sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento conforme a quanto previsto dalla normativa regionale vigente;
- la realizzazione della laminazione per le portate ricadenti sulle superfici impermeabili;
- l'acquisizione di nuova Autorizzazione Unica Ambientale.

In assenza delle condizioni ambientali sopra elencate, l'attività di deposito di veicoli incidentati all'esterno degli edifici in aree non gestite non potrà essere svolta.

***Direttive al RUE e al POC per gli edifici non tutelati sparsi, gli impianti produttivi isolati e le aree fruttive e ricreative esistenti.***

ARPAE Sezione richiama quanto già contenuto nel proprio contributo del 31/02/2017 in relazione al documento preliminare di variante al PSC, con il quale specifica che *"Onde evitare l'incremento incondizionato di superficie destinata ad attività produttive "in forma isolata nel territorio rurale" che andrebbe contro gli indirizzi del PTCP, si ritiene che oltre a superare le preventive valutazioni sulla sostenibilità ambientale e in particolare sull'impatto paesaggistico (art. 5.9 comma 6 norme PSC) e a garantire l'impegno alla demolizione e al ripristino dei luoghi nel caso di cessazione dell'attività, gli ampliamenti debbano essere subordinati alla preventiva dimostrazione che occorrono alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento delle condizioni funzionali dell'attività oggetto di permesso."*

*Si concorda con ARPAE Sezione nel ritenere tali garanzie necessarie sia per queste trasformazioni, sia per quella di cui al punto precedente.*

Si evidenzia infine che, rispetto al Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), le aree degli ambiti sottoposti a Valsat si trovano in classe di pericolosità P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità); pertanto si ricorda che "la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi", inoltre il recepimento del PGRA nei Piani stralcio di bacino



prevede che i Comuni aggiornino il piano di emergenza di protezione civile ed assicurino la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

In merito al Piano di Monitoraggio, non rilevando proposte di modifica a quello esistente, si segnala l'opportunità di aggiornare gli indicatori del piano di monitoraggio del PSC e di dare comunicazione, nella Dichiarazione di Sintesi delle Varianti approvate, dei valori aggiornati a seguito delle varianti in oggetto.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Patrizia Vitali  
*(firmato digitalmente)*